



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FRONTINO

PROVINCIA DI PESARO URBINO

C O P I A

Numero 3 Del 25-02-2019

Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2019.

Adunanza Seduta Pubblica convocazione in data 25-02-2019 alle ore 18:30.

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle Adunanze, oggi 25-02-2019 alle Ore 18:30 in adunanza di Prima convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge e Artt. 67 e 68 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

SARTI EDOARDO	Presente
Spagna Andrea	Presente
Clementel Stefano	Assente
BRISIGOTTI GIOVANNI	Assente
Lazzerini Lidia	Presente
CARLONI CORRADO	Presente
POGGIASPALLA BRUNO	Presente
VALDIVIEZO ANABEL CRISTINA	Presente
VASTA EMANUELA	Presente
MARIANI MATTEO	Presente
SANTINI JACOPO	Assente

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa BAROCCI LAURA.

In qualità di SINDACO, il Spagna Andrea assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.

SARTI EDOARDO
MARIANI MATTEO

OGGETTO

Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 in data 25/09/2014, il quale all'articolo 12 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2019 di **€ 60.465,06**, così ripartiti¹:

COSTI FISSI € 34.972,07

COSTI VARIABILI € 25.492,99

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai

¹ Solo nel caso in cui il comune abbia deciso di articolare la tariffa in parte fissa e parte variabile

relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio²; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il Decreto del Ministro dell'interno del 25/01/2019, che ha disposto il differimento al 31/03/2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di

² Se previsto dal regolamento.

trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la legge n.145 del 30/12/2018;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

1) di approvare per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere quale parte integrante e sostanziale;

3) di quantificare in €. 60.000,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

^^

Il Presidente invita la Responsabile del settore Finanziario, Dott.ssa Erika Lorenzetti presente in aula, a relazionare sull'argomento.

La Responsabile del Settore finanziario, Dott.ssa Lorenzetti illustra la proposta di deliberazione sopra riportata.

Il Presidente comunica al Consiglio che il Comune di Frontino è il 2° paese nella provincia dove si effettua maggiormente la raccolta differenziata e dichiara di passare alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata

Con il voto favorevole ed unanime di n. 8 consiglieri presenti e votanti espresso per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata con oggetto: "**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2019.**"

Ed inoltre stante l'urgenza a provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il voto favorevole ed unanime di n. 8 consiglieri presenti e votanti espresso per alzata di mano

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

COMUNE DI FRONTINO

PROVINCIA DI PESARO URBINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera 3 Del 25-02-2019

Servizio: SEGRETERIA

OGGETTO

Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2019.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, DEL D.LGS. N. 267/2000

Per quanto concerne la **regolarità contabile** esprime parere:

Favorevole

Data: 18-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to LORENZETTI ERIKA

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** esprime parere:

Favorevole

Data: 18-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to LORENZETTI ERIKA

COMUNE DI FRONTINO
PROVINCIA DI PESARO URBINO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa LAURA BAROCCI

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Andrea Spagna

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni dal 28-02-2019 al 15-03-2019, ai sensi e per gli effetti degli artt. 124 e 134.

Lì, 28-02-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa LAURA BAROCCI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25-02-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa LAURA BAROCCI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

Il Segretario Comunale
Dott.ssa LAURA BAROCCI



COMUNE DI FRONTINO

Provincia di Pesaro e Urbino

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 9.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 11.675,76
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 3.140,71
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.334,88
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 3.550,09
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 7.126,43
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 8.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 8.265,84	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 3.228,51	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 5.142,84	
Voci libere per costi fissi:	AC-ALTRI COSTI € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	

	Voce libera 3	€	0,00	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	60.465,06	TF - Totale costi fissi	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 34.972,07
			TV - Totale costi variabili	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 25.492,99

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 38.207,87	% costi fissi utenze domestiche	63,19%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 63,19\%$	€ 22.098,85
		% costi variabili utenze domestiche	63,19%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 63,19\%$	€ 16.109,02
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 22.257,19	% costi fissi utenze non domestiche	36,81%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 36,81\%$	€ 12.873,22
		% costi variabili utenze non domestiche	36,81%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 36,81\%$	€ 9.383,97

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2018 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	38.207,87	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 22.098,85
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 16.109,02

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	22.257,19	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 12.873,22
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 9.383,97

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	7.119,00	0,82	56,00	1,00	0,751222	53,275854
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	10.823,00	0,92	84,00	1,60	0,842834	85,241366
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	3.319,00	1,03	25,00	1,80	0,943608	95,896537
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	2.041,00	1,10	12,00	2,20	1,007737	117,206878
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	325,00	1,17	3,00	2,90	1,071865	154,499976
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	602,00	1,21	4,00	3,40	1,108510	181,137903
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Riduzione Case coloniche e case sparse	439,00	0,57	3,00	0,70	0,525855	37,293097
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Riduzione Case coloniche e case sparse	955,00	0,64	9,00	1,12	0,589984	59,668956
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Riduzione Case coloniche e case sparse	567,00	0,72	2,00	1,26	0,660525	67,127576
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Riduzione Case coloniche e case sp	152,00	0,77	1,00	1,54	0,705415	82,044815
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Riduzione Case coloniche e case spa	198,00	0,81	1,00	2,03	0,750306	108,149983

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	550,00	0,34	2,93	0,381807	0,282639
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	2.400,00	0,70	5,95	0,786074	0,573960
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.024,00	0,49	4,16	0,550252	0,401289
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.243,00	1,49	12,65	1,673216	1,220268
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.314,00	0,85	7,23	0,954519	0,697433
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	863,00	1,09	9,25	1,224030	0,892290
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	53,00	1,10	9,38	1,235260	0,904831
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	30,00	1,20	10,19	1,347556	0,982966
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.485,00	1,00	8,52	1,122963	0,821872
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	100,00	5,01	42,56	5,626049	4,105502
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	41,00	2,39	15,00	2,683883	1,446958
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-Riduzione Case coloniche e case sparse	203,00	0,59	5,06	0,668163	0,488203
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-Riduzione Case coloniche e case sparse-	35,00	0,34	2,89	0,381807	0,278973
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-ristoranti, trattorie, osteri	197,00	2,50	21,28	2,813024	2,052751
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-ristoranti, trattorie, osteri	380,00	1,00	8,51	1,125209	0,821100

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	118	8.046,48	0,00	8.046,48	402,32	8.674,37	627,89	1,90%	433,72	31,40
1.2-Usò domestico-Due componenti	113	16.493,64	0,00	16.493,64	824,68	17.382,66	889,02	0,47%	869,13	44,45
1.3-Usò domestico-Tre componenti	134	5.995,79	0,00	5.995,79	299,79	6.038,11	42,32	0,99%	301,91	2,12
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	146	3.613,64	0,00	3.613,64	180,68	3.652,58	38,94	1,06%	182,63	1,95
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	104	1.080,32	0,00	1.080,32	54,02	1.068,57	-11,75	-0,91%	53,43	-0,59
1.6-Usò domestico-Sei o piú' componenti	150	1.390,03	0,00	1.390,03	69,50	1.391,88	1,85	-0,39%	69,59	0,09
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	275	379,00	0,00	379,00	18,95	365,44	-13,56	-3,57%	18,27	-0,68
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	2400	3.383,05	0,00	3.383,05	169,15	3.264,08	-118,97	-3,51%	163,20	-5,95
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	512	504,92	0,00	504,92	25,25	974,38	469,46	-3,51%	48,72	23,47
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	414	3.727,50	0,00	3.727,50	186,38	3.596,59	-130,91	-3,51%	179,83	-6,55
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	194	2.517,13	0,00	2.517,13	125,86	2.428,56	-88,57	-3,51%	121,43	-4,43
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	172	1.386,17	0,00	1.386,17	69,31	1.826,39	440,22	-3,50%	91,32	22,01
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	53	117,57	0,00	117,57	5,88	113,43	-4,14	-3,52%	5,67	-0,21
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	30	72,46	0,00	72,46	3,62	69,92	-2,54	-3,50%	3,50	-0,12
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	290	7.025,56	0,00	7.025,56	351,28	6.777,75	-247,81	-3,52%	338,89	-12,39
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	169	2.500,99	0,00	2.500,99	125,05	2.671,29	170,30	-3,51%	133,56	8,51
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	41	173,24	0,00	173,24	8,66	169,37	-3,87	-2,23%	8,47	-0,19
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	1.587,82	0,00	1.587,82	79,39	0,00	-1.587,82	0,00%	0,00	-79,39
TOTALI	0	59.995,31	0,00	59.995,31	2.999,77	60.465,37	470,06	0,00%	3.023,27	23,50